



CONFERENZA NAZIONALE
DELLA MOBILITÀ ELETTRICA

La Carta Metropolitana sull'elettromobilità e le sue Azioni a favore della Mobilità Elettrica

Il Conferenza Nazionale sulla Mobilità Elettrica
Passaggio a Torino
17 settembre 2018

elaborato: Presentazione	codifica: 180360058_00 revisione: 00	data: 19/09/2018	elaborato: Adriano Loporcaro Roberta Righini Valentino Sevino	verificato: Roberta Righini Valentino Sevino	approvato: Valentino Sevino
-----------------------------	--	---------------------	--	--	--------------------------------



La Carta Metropolitana sull'elettromobilità e le sue Azioni a favore della Mobilità Elettrica

Arch. Valentino Sevino

Direttore Area Pianificazione e Monitoraggio Mobilità
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio srl

1 Mobilità elettrica – perchè crederci

*Se le aree metropolitane sono il motore dell'economia e il cuore pulsante delle economie del mondo, è vero anche che sono i luoghi dove si concentrano i principali problemi che interessano l'uomo contemporaneo. **Tra cui traffico ed inquinamento.***

*Quest'ultimo fattore riguarda i gas serra, i gas climalteranti e i particolati che vengono emessi in aria dal settore dei trasporti. Vivere in città, spesso, significa condannarsi ad un'aria poco salubre e per niente pulita. **Una delle principali cause, in particolare nelle città, è il traffico.***

Un quarto delle emissioni mondiali di gas serra, infatti, è legato al settore dei trasporti e "al miliardo di automobili che circolano sul pianeta (Silvestrini, 2013)

19/09/2018 180360058_00

2 La carta metropolitana sulla elettromobilità

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il mercato italiano dell'auto è caratterizzato da un **alto tasso di motorizzazione**, con **608 vetture ogni mille abitanti**. Gli altri grandi Paesi europei, invece, presentano un tasso di motorizzazione di gran lunga più basso: Francia, Spagna e Gran Bretagna hanno una media che oscilla tra le 464 e le 539 vetture ogni mille abitanti.

Di conseguenza **il traffico rappresenta una componente non trascurabile negli spostamenti quotidiani e nelle grandi città** le ore passate per andare e tornare dall'ufficio, per un numero sempre crescente di persone, rappresentano un giorno lavorativo in più a settimana.

Il Governo Italiano, le Regioni ed i Comuni hanno già messo in campo azioni volte a favorire la mobilità elettrica, ma il **contesto nazionale appare del tutto disaggregato, generando discrepanze avvertite appieno dai consumatori**.

19/09/2018 180360058_00

3 La carta metropolitana sulla elettromobilità

INFORMAZIONI CHIAVE

- Redatta dal **Comitato Promotore e Scientifico della Conferenza Nazionale sulla Mobilità Elettrica**;
- Promossa dai **Comuni di Bologna, Firenze, Milano, Torino e Varese**;
- Sottoscritta in occasione della I conferenza Nazionale sulla Mobilità Elettrica, tenutasi a Milano il 18 maggio 2017 dai Comuni Promotori;
- **Inviata a tutti i Comuni con pop > 20.000 abitanti**, chiedendone la sottoscrizione;
- Firmata, ad oggi da **85 comuni** presenti sul territorio nazionale.

UNICO OBIETTIVO: Creare un linguaggio unitario tra i vari stakeholder della mobilità elettrica.



Carta Metropolitana sulla Elettromobilità

I progressi recenti prospettano già a breve veicoli elettrici sempre più performanti, che delineano nuovi scenari di mobilità in grado di migliorare la qualità dell'aria, abbattendo le emissioni inquinanti, le emissioni climalteranti, favorendo l'efficienza energetica, l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e riducendo le importazioni di combustibili fossili. La diffusione della mobilità elettrica richiede tuttavia la rimozione di alcune barriere e l'adozione di misure temporanee che incoraggino tale transizione.

La presente Carta di intenti ne propone una lista non esaustiva, che alla luce delle esperienze condotte anche in paesi esteri si sono rivelate estremamente efficaci.

- 1) Offrire al consumatore valide motivazioni per il cambiamento culturale. Contribuire ad eliminare inefficienze o viaggi non necessari attraverso una pianificazione urbana integrata, una miglior gestione della domanda di trasporti e un efficace sistema di comunicazione. Orientare gli utenti verso modalità di viaggio più efficienti e più sostenibili, o combinazioni di esse, capaci anche di aggregare le domande di mobilità di più persone. Favorire la graduale adozione di veicoli elettrici a emissioni nulle e veicoli ibridi plug-in ad elevata autonomia in elettrico e la realizzazione di una ragionevole rete di ricarica che ne assicuri flessibile operatività e riduca l'*ansia da autonomia* affiancando valide *motivazioni individuali* che attribuiscono al mezzo elettrico un valore aggiunto. Si è dimostrata di grande efficacia la regolamentazione locale della mobilità attraverso politiche di *road pricing* progressivo favorendo le motorizzazioni a minori emissioni, come agevolazioni delle soste e degli accessi alle ZTL, che divengono la legittimazione di un quadro di prerogative a compensazione di un comportamento virtuoso. Percezione che verrebbe fortemente rafforzata se tali soluzioni fossero adottate in misura quanto più possibile uniforme sul territorio nazionale o comunque su aree vaste a partire dalle Aree Metropolitane, così da attribuire alla elettromobilità una connotazione fortemente positiva non soltanto per il Paese ma anche per l'utilizzatore finale. Contestualmente a tali azioni di sostegno, occorre adottare misure limitative od ostantive per i veicoli a più elevato impatto ambientale, valutando ove possibile, e per aree di particolare rispetto, dei termini temporali dopo i quali sarà consentito l'accesso ai soli mezzi a zero emissioni.
- 2) Accelerare lo sviluppo di una rete di ricarica accessibile al pubblico, in linea con le indicazioni fornite dal *PNIRE – Piano Nazionale di Infrastrutturazione per la Ricarica dei veicoli Elettrici*, e commisurata alla prevedibile diffusione della mobilità elettrica, la quale sarà a sua volta la risultanza delle misure locali suggerite dalla presente Carta, oltre che di ulteriori supporti a livello governativo o regionale quali incentivazioni economiche o fiscali.

4 Carta Metropolitana sulla Elettromobilità – 5 punti chiave

Offrire al consumatore valide motivazioni per il cambiamento culturale

Accelerare lo sviluppo di una rete di ricarica accessibile al pubblico

Ampliare la possibilità di ricarica negli immobili residenziali ed aziendali

Dare un forte impulso al car sharing con mezzi elettrici

Stimolare l'introduzione di mezzi elettrici nei segmenti di mobilità con maggior efficacia e praticabilità

19/09/2018 180360058_00

5 Carta Metropolitana sulla Elettromobilità – GDL 3

AMAT ed il Comune di Torino hanno coordinato il tavolo tecnico del Gruppo di Lavoro 3 della Carta Metropolitana, avente ad oggetto il 4° ed il 5° punto della stessa.

Il lavoro di sintesi denominato **Azioni a favore della Mobilità Elettrica** è confluito in nel Documento Unitario di azioni e indirizzi per la mobilità elettrica - E_mob 2018, sottoposto al vaglio dei comuni firmatari e che verrà ufficialmente presentato in occasione della II Conferenza Nazionale sulla Mobilità Elettrica.

Dare un forte impulso
al car sharing con
mezzi elettrici

Stimolare
l'introduzione di mezzi
elettrici nei segmenti di
mobilità con maggior
efficacia e praticabilità

19/09/2018 180360058_00

6 Dare un forte impulso allo Sharing con mezzi elettrici

IL GRUPPO DI LAVORO PROPONE DI:

- valutare la possibilità di attivare uno o più servizi di “sharing mobility” elettrico sul territorio di loro competenza. Per i Comuni che hanno già attivato questi servizi, l'attenzione dovrà essere rivolta a convertire l'eventuale flotta endotermica verso mezzi **sempre più ad emissioni zero**.
- favorire o sviluppare **servizi di Sharing di prossimità**
- prendere in considerazione sia il modello **Station Based** che il **Free Floating**, in quanto questi servizi risultano complementari ed in grado di coprire le diverse esigenze di mobilità.



7 Mezzi elettrici nella mobilità quotidiana

IL GRUPPO DI LAVORO PROPONE DI:

- definire le **modalità di riconoscimento dei veicoli** per poter correttamente attuare la correlazione tecnologia/incentivazione, prevedendo altresì misure sanzionatorie per eventuali inadempienze;
- chiedere in maniera congiunta alle autorità competenti **risorse necessarie all'acquisto di mezzi privati**, tali da poter ridurre drasticamente il gap con le vetture endotermiche;
- interloquire con il Ministero per apportare al Codice della Strada quelle **modifiche atte a facilitare il riconoscimento degli stalli di ricarica**;



8 Mezzi elettrici nella mobilità quotidiana

IL GRUPPO DI LAVORO PROPONE DI:

- **stimolare un sistema di consegne a zero emissioni nei centri storici, per poi estendere questa misura nell'intera città entro il 2025;**
- **Sviluppare di sistemi di Low Emission Zone;**
- **convocare le aziende sul proprio territorio ed in particolar modo i loro Mobility Manager, al fine di illustrarne i molteplici benefici della mobilità elettrica;**



19/09/2018 180360058_00

9 Mezzi elettrici nella mobilità quotidiana

IL GRUPPO DI LAVORO PROPONE DI:

- procedere all'introduzione di **veicoli per il servizio di TPL che siano coerenti con la direttiva DAFI** nel brevissimo periodo, al fine di ottenere nel medio periodo l'avvio dell'acquisto di veicoli elettrici;
- avviare specifici tavoli tecnici con i competenti ministeri per il **costo dell'energia per la ricarica dei veicoli elettrici** per le aziende di trasporto pubblico;
- **incentivare le flotte taxi a zero emissioni.**



19/09/2018 180360058_00